

# GAZZETTA UFFICIALE DI ROMA

La Gazzetta ufficiale di Roma esce alle 8 pomeridiane di ogni giorno.

Gli atti del Governo inseriti nella Gazzetta Ufficiale di Roma sono ufficiali.



Il prezzo di associazione da pagarsi anticipatamente è il seguente :  
 In Roma per un anno (all'Ufficio) L. 22 — Sei mesi L. 13 — Tre mesi L. 7 — Provincie Italiane : Un anno L. 28 — Sei mesi L. 15 — Tre mesi L. 8 — All'estero secondo le tasse postali stabilite nei diversi Stati. — Prezzo di un numero della Gazzetta ufficiale a dettaglio Cent. 10 — Arrotrato cent. 25.

Le lettere, i pieghi, i gruppi, come anche le inchieste e le inserzioni che si volessero pubblicare, devono essere affrancati all'ufficio di amministrazione della Gazzetta Ufficiale via della Stamperia numero 11 A. Si avverte di notare entro i gruppi, il nome e cognome del trasmittente.

Gli Annunzi si ricevono nel suddetto ufficio. I giudiziari al prezzo di cent. 23 la linea o spazio di linea, i commerciali a cent. 30.

Roma 1 Ottobre

## Parte Ufficiale

S. P. Q. R.

La Giunta provvisoria di Governo di Roma e sua Provincia ha stabilito la somma di Lire Cinquantamila pagabili dall'Esercizio Governativo per essere distribuite fra gli emigrati politici nativi di Roma, e meritevoli di soccorso, rimpatriati; ed a tal uopo verrà nominata apposita Commissione con le necessarie facoltà per l'equo riparto di detta somma.  
 Roma 27 settembre 1870.

Il Vice Presidente  
 Avv. Tancredi

GIUNTA PROVVISORIA DI GOVERNO  
 DI ROMA E SUA PROVINCIA

In conseguenza della disposizione del giorno 23 Settembre 1870 Num. 72, intorno agli impiegati civili ed ai militari la Giunta dichiara:

Alle Vedove ed ai figli degli Impiegati defunti che potrebbero essere compresi nella benigna disposizione del giorno 28 Settembre 1870 Num. 72 sarà liquidata la pensione a forma di legge, da decorrere dal giorno della richiesta missione.

Si dichiara poi che gli impiegati compresi nella suddetta disposizione debbono presentare i loro titoli ai capi de' rispettivi dicasteri ai quali appartenevano all'epoca della destituzione per le opportune verifiche onde essere reintegrati.

Roma 30 settembre 1870.

Per la Giunta  
 Il Vice Presidente  
 V. Avv. Tancredi

GIUNTA PROVVISORIA DI GOVERNO DI ROMA  
 E SUA PROVINCIA

Udita la Commissione de' Musei, Gallerie, Biblioteche, la Giunta decreta:

I musei Capitolini e tutti gli altri monumenti archeologici e artistici esistenti in Roma e nell'Agro Romano, sono proprietà municipali e spetta al Comune la tutela e il mantenimento de' medesimi, come pure il diritto di dirigere, eseguire e concedere qualsiasi lavoro di escavazione.

Resta fissata una somma non minore di 300,000 Lire che sarà posta dall'erario a disposizione del Municipio per tale oggetto.

Dal Campidoglio 30 settembre 1870.

Per la Giunta  
 Il Vice-presidente  
 V. Avv. Tancredi

S. P. Q. R.

COMITATO CENTRALE DEL PLEBISCITO

## AVVISO

Il Comitato previene, che le dodici urne per la votazione del plebiscito sono stabilite nei seguenti locali che resteranno aperti per la consegna dei voti in tutta la giornata di Domenica due Ottobre prossimo venturo dalle ore otto antemeridiane.

Campidoglio  
 Piazza Barberini  
 Palazzo Odescalchi  
 Palazzo Pamphili in piazza Navona  
 Piazza di Spagna  
 Palazzo Tomassini in via de' Serpenti  
 Teatro Apollo  
 Palazzo Pericoli piazza Ricci  
 Piazza di S. Maria in Trastevere  
 Piazza del Biscione  
 Palazzo Camerale a Ripetta  
 Piazza Colonna

Si torna a rammentare che ogni cittadino il quale vorrà accedere alle suddette urne per esercitare il suo diritto di voto dovrà presentarsi munito del bollettino di ammissione, che proseguirà ad essere distribuito nei ventiquattro luoghi destinati dal Comitato Centrale, ed indicati nell'avviso a stampa pubblicato li 29 Settembre prossimo passato.

Dal Campidoglio 1 ottobre 1870.  
 Il Comitato

COMANDO  
 della

CITTA' DI ROMA E PROVINCIA

È a conoscenza di questo Comando che alcune famiglie si fecero un debito di umanità di ricoverare militari del disciolto Esercito pontificio, i quali si ritraevano feriti dal combattimento. E così ad altri procacciarono sepoltura.

Per rispondere alle premurose dimande dei congiunti s'invitano e famiglie e parroci a mandare in iscritto al Comando Militare in Piazza Colonna i nomi e la patria dei feriti e dei trapassati.

Roma 1 ottobre 1870.

Il Maggiore generale  
 Masi

La Commissione di soccorso per i feriti dell'Esercito Italiano venne composta come appresso:

Presidente  
 Principe D. Baldassarre Odescalchi  
 Vice Presidente

Marchese Astorre Antaldi Viti  
 Signori Conte Guido di Carpegna  
 » Comm. Guglielmo Castellani  
 » Tito Navona  
 » Francesco De Angelis

» Odoardo Fornari  
 » Cav. Bartolomeo Polverosi  
 » Davide Crescentini  
 » Prof. Ettore Pinelli  
 » Edoardo Arbib  
 Segretario e Cassiere  
 Sig. Ettore Natali

## Parte non Ufficiale

Ci vien detto che tutti gli uffiziali romani, al servizio del R. Esercito, dietro preghiera dei loro concittadini abbiano risoluto di presentarsi domani collettivamente alle urne. La loro riunione sembra che avrà luogo in piazza di Spagna alle 12 meridiane.

Lodiamo questa risoluzione, perchè essa varrà a dimostrare quanti egregi nostri concittadini sceglieranno l'esilio per poter servire il loro paese sotto la bandiera del RE VITTORIO EMANUELE.

Il Giornale *la Libertà* nel suo N. 3. asserisce che nella notte del 28 ebbe luogo una severa perquisizione nella locanda della Minerva.

La notizia data dal giornale *la Libertà* è assolutamente falsa.

Furono date le disposizioni occorrenti per impedire lo spaccio e la esposizione di stampe e fotografie sconvenienti ed oscene.

Alcuni contravventori furono già sottoposti a procedimento.

Sappiamo che nei primi giorni susseguenti al Plebiscito avrà luogo una grande rivista militare.

Inseriamo qui appresso gli atti della Giunta di Velletri, relativi al plebiscito in quella provincia, che abbiamo ricevuto col corriere di questa mattina:

ITALIANI  
 DELLA PROVINCIA DI VELLETRI

Dopo molti secoli di servaggio, avendo le Milizie del RE VITTORIO EMANUELE collocate nelle vostre mani le sorti politiche di voi medesimi, e la possibilità di esprimere legalmente e ordinatamente il vostro voto, noi vi invitiamo ad esprimerlo per la via solenne del Plebiscito.

Articolo 1.

Il Popolo della provincia di VELLETRI è convocato nel giorno di Domenica 2 ottobre prossimo in comizi per statuire con Plebiscito sulla seguente formola:

Colla certezza che il Governo Italiano assicurerà la indipendenza dell'Autorità spirituale del Papa,

dichiariamo la nostra unione al Regno d'Italia sotto il Governo Monarchico Costituzionale del RE. VITTORIO EMANUELE II, e dei suoi Reali successori. Il voto sarà espresso per SÌ o per NO a mezzo di un bollettino scritto o stampato, ed a scrutinio segreto.

Articolo 2.

Sono chiamati a dare il voto tutti i cittadini che hanno compiuto il 21.º anno d'età, sono nati o domiciliati nel comune, e si trovano nel godimento dei diritti civili.

Sono esclusi dal dare il voto tutti coloro i quali furono condannati per frode, furto, bancarotta e falsità, e altresì coloro i quali furono dichiarati falliti per sentenza.

Articolo 3.

Dalle Giunte di Governo, e dove queste non esistessero, dalle Magistrature Municipali, saranno in ciascun comune formate le liste dei cittadini chiamati a votare a termini dell'articolo precedente, le quali liste verranno pubblicate ed affisse nei luoghi soliti nel giorno di giovedì 29 corrente.

I reclami contro le dette liste saranno prodotti, dentro le 24 ore successive, alla rispettiva Giunta o Magistratura, la quale deciderà definitivamente non più tardi del giorno seguente sabato 1 ottobre.

Articolo 4.

Coloro che, quantunque non iscritti nella lista del loro comune proveranno di avere le condizioni stabilite nell'articolo 2, saranno ammessi alla votazione.

Articolo 5.

Lo scrutinio sarà aperto nel Capoluogo di ciascun comune sotto la presidenza della Giunta di Governo, o, in mancanza, della Magistratura municipale, ed avrà principio alle ore 9 antimeridiane.

Ad un tale effetto saranno per cura di ciascuna Giunta o Magistratura distribuiti prima e durante la votazione bollettini in istampa esprimenti un SÌ ed un NO di cui i cittadini potranno valersi per deporre il loro voto nell'urna, che verrà per quest'oggetto disposta nella Sala dell'adunanza.

Articolo 6.

Nei comuni aventi più di mille cittadini iscritti nelle liste, le Giunte o Magistrature comunali potranno dividerli in Sezioni non minori di 500.

In tal caso le Sezioni saranno presiedute da uno dei Membri della Giunta o Magistratura assistito da quattro cittadini designati preventivamente dalla stessa Giunta o Magistratura.

Tro almeno dei Membri degli uffici di Presidenza si troveranno sempre presenti alla votazione, e potranno farsi assistere da Segretari designati da loro.

Il Presidente di ciascun ufficio è incaricato della polizia dell'adunanza, e di prendere le precauzioni necessarie ad assicurare l'ordine e la tranquillità. Avrà a sua disposizione, ove fosse istituita, la Guardia Cittadina.

Nessuna forza armata può esser collocata nella sala della votazione, senza la richiesta del Presidente.

Le Autorità civili ed i comandanti militari sono tenuti ad ottemperare ad ogni sua richiesta.

Articolo 7.

Il votante prima di deporre la sua scheda nell'urna dovrà dichiarare il suo nome, che verrà annotato sulla lista da uno dei Membri componenti l'ufficio, o dal Segretario.

Articolo 8.

Chiuso lo scrutinio, si eseguirà pubblicamente lo spoglio dei voti, facendo risultare l'esito della votazione da apposito verbale firmato dai Membri presenti dell'ufficio di Presidenza.

Articolo 9.

I processi verbali portanti i risultati parziali di cui all'articolo precedente, saranno presentati da due Membri di ciascuno ufficio di Presidenza alla Giunta provinciale di Governo, e in seduta pubblica ne sarà

fatto lo spoglio generale, e proclamato il risultato. Dato in Velletri 24 settembre 1870.

La Giunta Provinciale Governativa

Conte Ettore Borgia Presidente  
Luigi Galletti  
Federico Messi  
D. Augusto Emanuelli  
M. Caucci Molara

La Giunta Governativa della provincia suddetta nella certezza che il Governo Italiano assicurerà l'Indipendenza dell'autorità spirituale del Sommo Pontefice delibera:

Alla formola del Plebiscito già proposta colla Notificazione del 24 corrente è sostituita la seguente:

Dichiariamo la nostra unione al Regno d'Italia sotto il Governo Monarchico Costituzionale del RE VITTORIO EMANUELE II. e dei suoi legittimi successori.

Velletri dalla Residenza Governativa addì 29 Settembre 1870.

Per la Giunta

Ettore Conte Borgia Presidente

Si fa noto che a termini dell'art. 3. della Notificazione in data 24 corrente sono state pubblicate ed affisse sulla Piazza del Comune di questa Città le liste dei Cittadini chiamati a dare il loro voto pel Plebiscito.

Si avvertono pertanto coloro che avessero a far reclami contro dette liste di presentarli a questa Giunta Provinciale entro il giorno di domani 30 corrente a senso e per gli effetti di cui all'art. 3. della surrichiamata Notificazione.

Velletri dalla Residenza Governativa addì 29 Settembre 1870.

Per la Giunta

Ettore Conte Borgia Presidente

ABITANTI

DELLA PROVINCIA DI VELLETRI

L'atto che siete chiamati a compiere col plebiscito del 2 Ottobre è il più grande il più solenne della vita d'un popolo. I futuri destini della patria sono nelle vostre mani secondo quel sacro diritto di natura che per tanti secoli fu calpestato in nome di Dio. Dovete scegliere fra lo arbitrio d'un potere che vi negava ogni umano diritto, e la paterna autorità di un RE LEALE E MAGNANIMO che ha salvato l'Italia.

Con quest'atto affermerete sempre più chiaramente il saldo ed unanime intendimento della libertà ed unità nazionale fin qui manifestata a prezzo del carcere e dell'esilio, guadagnerete dignità di popolo civile, eguaglianza di diritto e prosperità di commerci e d'industrie, e voi vicini alla gloriosa e splendida Capitale d'Italia, parteciperete più copiosamente degli altri alla sua futura grandezza, godendovi in pace quei beni che la natura ha fatto nei figli di questa terra privilegiata, e che furono finora preda luttuosa del mercenario straniero.

Velletri dalla Residenza Governativa addì 29 Settembre 1870.

Per la Giunta

Ettore Conte Borgia Presidente

Il comitato promotore della Banca popolare di Roma pubblica il seguente manifesto:

Acquistata la propria indipendenza, riunita alla gran Patria Italiana, Roma entra oggi nell'attività della vita libera; essa deve quindi attendere allo sviluppo di tutte quelle istituzioni che hanno per iscopo l'aumento della produzione, che è pur quello della pubblica ricchezza.

La più potente leva, la prima molla di queste istituzioni è il credito in tutte le sue manifestazioni. È dosso che costituisce una delle più valide risorse, sia dell'industria, sia del commercio; e diviene poi più utile ed anche moralizzatore quando si volge a dar mano alle classi meno agiate meno

favorite dalla fortuna, le quali più di tutte le altre ne sentono il bisogno.

Le Banche Popolari, che appunto rappresentano questa forma di credito, hanno in tutti i paesi civili e liberi confermato queste speranze che pochi anni indietro erano solo il desiderio di pochi pensatori.

L'Italia nostra già conta molte di queste benefiche istituzioni di credito popolare, ed alcune di esse raggiunsero tale uno sviluppo da mostrare all'evidenza i grandi benefici e le potenti risorse che esse rappresentano.

Penetrati di questo concetto, i sottoscritti han creduto far cosa utile alla nostra città promovendo anche in Roma la fondazione di una Banca Popolare, che serva a spargere nel nostro popolo quei vantaggi che altre città d'Italia ritrassero da tale istituzione modellata su quelle che la civile e potente Germania vide per la prima nascere nelle sue colte città.

Salvo a determinare i particolari dello Statuto che dovrà reggere questa Banca e che verrà discusso dopo che siasi raccolto un numero sufficiente di adesioni, le basi sulle quali i sottoscritti intendono fondare questa nuova istituzione sono le seguenti:

Il Capitale sociale che viene per ora fissato in Lire 500,000 si raccoglierà per mezzo di azioni di Lire 50 pagabili in versamenti di Lire 0, 50 la settimana.

Il fido non si potrà accordare che agli azionisti, volendo che il risparmio preceda il credito.

Lo sconto delle cambiali si farà su due firme.

Gli utili della Banca verranno divisi fra gli azionisti.

Tutti coloro che vorranno fare adesione a questa iniziativa sono pregati di farne domanda all'Ufficio che il Comitato Promotore della Banca Popolare di Roma ha provvisoriamente stabilito in Via dei Pontefici N. 55. e nei luoghi qui sotto segnati.

Confidano i promotori che le diverse classi popolari di Roma, le quali finora meno delle altre poterono usufruire dei vantaggi del credito riguardato nel passato più come un privilegio od un favore che come un libero esercizio di un diritto, coopereranno volentose all'attuazione di questa iniziativa.

Il Comitato promotore

( Seguono le firme )

Le adesioni si ricevono nei seguenti negozi.

- Tabaccheria Piccioni in Via del Corso.
- Tipografia Via, Corso 387.
- Pasticceria Lanfranca, Corso 115.
- Civilotti, piazza di Spagna 94.
- Lippi, Via Condotti 30.
- Sartoria Reanda, piazza Ss. Apostoli 61.
- Via della Minerva 30.
- Due Macelli 1.
- Farmacia Peretti, piazza S. Maria in Trastevere.

Notizie Italiane

— Dalla Gazzetta ufficiale del Regno

Per celebrare il fausto avvenimento dell'ingresso delle truppe italiane a Roma:

La Giunta municipale di Pergola ha erogato lire 200 per feriti e per le famiglie dei morti nella occupazione di Roma.

La Giunta municipale di Zeme ha erogato lire 52 a favore delle famiglie dei contingenti.

La Giunta municipale di Castelleone ha assegnato lire 10 a ciascuna delle mogli dei militari di quel comune sotto le armi.

La Deputazione provinciale di Reggio Calabria ha deliberato di accordare 40 sussidi di lire 25 ciascuno a famiglie cadute in miseria per partenza di soldati chiamati sotto le armi, riservandosi di deliberare specialmente per feriti, e per le famiglie dei morti nell'assalto di Roma, appartenenti alla provincia.

Gli impiegati della prefettura di Reggio Calabria e delle sottoprefetture di Palme e Gerace hanno lasciato due giorni di stipendio a favore dei feriti e delle famiglie dei morti nell'occupazione di Roma.

La Società operaia di Spoleto erogò lire 100 per lo stesso scopo.

Il Consiglio comunale di Cittadella deliberò sussidi per le famiglie dei contingenti.

Dall' *Italia Militare* del 29:

— Il ministero della guerra ha stabilito le norme seguenti pel trattamento delle truppe che hanno varcata la frontiera pontificia.

1. Il disposto della nota n. 153 del 22 settembre corrente (inserta a pag. 765 del *Giornale militare*) relativa al trattamento delle dette truppe continuerà:

a) A tutto il mese di ottobre prossimo per gli uffiziali, assimilati ed impiegati;

b) A tutto il 15 ottobre detto pella bassaforza.

2. Dal 1. novembre venturo tutti gli uffiziali, assimilati ed impiegati, che per ragione di servizio si troveranno nelle provincie romane, godranno fino a nuovo ordine, del soprassoldo di accantonamento.

3. Dal 16 ottobre i sott'uffiziali, caporali e soldati godranno dell'ordinario soprassoldo di marcia.

Il soprassoldo dei caporali e soldati dovrà essere integralmente versato alla massa d'ordinario assieme alla prescritta tangente di centesimi 35, stabiliti pel rancio, onde sopperire alla spesa pella razione vivai.

4. I generi componenti la razione di viveri continueranno ad essere provvisti dall'impresa generale, ma la composizione della razione dovrà essere dai comandanti di corpo e previa approvazione dei rispettivi comandanti generali regolata in modo da non eccedere la spesa di cent. 45 al giorno.

5. Dal giorno 16 ottobre la razione di foraggio pei cavalli, tanto degli uffiziali che di truppa, sarà ridotta al solito piede di stazione.

6. Gli uffiziali, assimilati ed impiegati, che prima del 1. novembre prossimo saranno trasferiti dalle provincie romane nelle altre provincie del regno, continueranno tuttavia a percepire il trattamento fissato dalla precitata nota a tutto il mese di ottobre, e dal 1. novembre rientreranno nelle condizioni comuni.

La bassa-forza trasferita dalle provincie romane in altre del regno prima del 16 ottobre, non potendo più ricevere la razione viveri dall'impresa, cesserà dal percepire lo speciale soprassoldo di cent. 27, concesso dalla precitata nota, dal giorno stesso della partenza dalle provincie romane, e godrà durante la marcia dell'ordinario soprassoldo di marcia.

7. Col 1. novembre prossimo cesserà la facoltà concessa dalla precitata nota pel prelevamento delle razioni di foraggio in natura a quegli uffiziali, assimilati ed impiegati, che non avendo diritto a tale competenza in tempo di pace, l'ottennero eccezionalmente colla detta nota.

Sono eccettuati da questa disposizione gli aiutanti maggiori in 1.º nei reggimenti di fanteria, i quali continueranno a prelevare una giornaliera razione di foraggio purchè siano provvisti di cavallo.

È inteso che la razione di foraggio, e per quelli che deve cessare al 1. novembre e pegli aiutanti maggiori predetti, dovrà sempre essere prelevata in natura e cessare anzi dal giorno in cui rimanesse senza cavalli.

8. I sott'uffiziali, caporali e soldati del corpo d'amministrazione addetti alle ambulanze, i quali non prestino effettivo servizio ad uno spedale, dovranno essere aggregati ad uno dei corpi del presidio, e riceveranno il trattamento stabilito pel detto corpo, cessando dal giorno della loro aggregazione, lo speciale soprassoldo di centesimi 40 al giorno.

9. Gli individui del corpo dei carabinieri reali, che rimangono nelle provincie romane, continueranno a ricevere la razione di viveri in contanti a tutto ottobre, e dal 1. novembre avranno essi pure ragione soltanto al soprassoldo di marcia.

10. Cesserà puro dal 1. novembre il soprassoldo speciale agli individui dell'arma a cavallo, che presso il 4. corpo d'esercito fossero ancora impiegati nel servizio di guide, e riceveranno dal detto-giorno il trattamento comune.

11. Ai domestici borghesi in servizio presso gli uffiziali ed impiegati cesserà pure la razione di viveri dal 1. novembre.

### MOVIMENTI MILITARI

Il comando della brigata Savona, da Roma si è trasferito a Perugia.

Il 15. regg. fant. (batt. mobili) id. id. id.

Il 16. id. id. da Roma a Spoleto.

Il comando della brigata Pavia da Roma id. a Terni.

Il 27. regg. fant. id. id. id.

Il 28. id. id. id. a Rieti.

Il 26. battaglione bersaglieri id. id. a Foligno.

Il 44. id. id. id. a Orvieto.

Il 33. id. id. id. a Modena.

— Si scrive da Firenze alla *Perseveranza*:

Dalle informazioni, che sono giunte al Governo dalle nostre Legazioni all'estero, risulta, da quanto mi viene accertato, che la notizia dell'ingresso delle nostre truppe a Roma era aspettata e preveduta, e che è stata accolta come l'annuncio di un fatto sul quale non ci è nulla a ridire. In Baviera però e nella Prussia renana la parte cattolica si agita molto, e alcuni prelati si studiano di rappresentare alle popolazioni il Papa come prigioniero del Re d'Italia. Ragione di più, perchè il Governo italiano si affretti a porre in risalto, che il Papa è liberissimo, e che l'esercizio della sua potestà spirituale, anzichè essere limitato od offeso, è ampio ed indipendenti-simo. A certe insinuazioni non si risponde se non con i fatti.

Per quanto concerne la convocazione del Parlamento ho udito dire che il Ministero inchini al partito di procedere senza indugio alle elezioni dei deputati nelle provincie romane, affinchè essi possano partecipare alle decisioni dell'Assemblea. Lo scioglimento della Camera attuale e le elezioni generali sarebbero quindi differite per qualche tempo.

Si legge nella *Gazzetta del Popolo* di Firenze Stamane il ff. di Sindaco riceveva la partecipazione ufficiale che S. M. avea determinato di ricevere in Firenze la Deputazione incaricata di presentare l'esito del plebiscito romano, e che questa solenne funzione avrebbe avuto luogo mercoledì o giovedì della prossima settimana.

Il comm. Peruzzi immediatamente convocò in seduta straordinaria, per quest'oggi alle tre, la Giunta comunale per stabilire di accordo con essa quali maggiori feste si sarebbero potute fare per onorare degnamente i Commissari romani.

Questa sera medesima il programma determinato dalla Giunta sarà sottoposto al Consiglio comunale per avere l'approvazione della spesa necessaria ad eseguirlo.

Ad onta che non si abbia che un tempo assai breve per preparare queste feste, crediamo che le deliberazioni della Giunta saranno degne della nostra città e del fausto avvenimento che si tratta di solennizzare.

### Dispacci Telegrafici

(Agenzia Stefani)

LONDRA 30. — I giornali dicono che lo porto di Strasburgo sono attorniate dai Strasburghesi desiderosi di rientrare. Il permesso non è ancora loro accordato. La Cattedrale è molto danneggiata, la biblioteca, il teatro, la stazione sono bruciate.

Quando Werder incontrò Ulrich abbracciollo.

Lo *Standard* dice che l'Inghilterra non ha più alleati per mantenere i suoi interessi in Oriente. La Francia è impotente, la Prussia favorisce i disegni della Russia e tiene in freno l'Austria.

Tale è il risultato della politica di Gladstone. L'Inghilterra trovasi in faccia alla Russia e alla Prussia. Essa perde tutti i vantaggi acquistati così caramente in Crimea.

Il *Times* dice: Il ministero deve oggidì far conoscere le sue viste, se crede come Bismark che l'annessione delle provincie Francesi garantisca la pace d'Europa, o se approva la continuazione della guerra. Soggiunge essere necessario che il Ministero si dichiari.

Un dispaccio del *Times* da Bouillon 29 dice che le condizioni proposte dai Prussiani furono rifiutate dalla guarnigione di Mezières. Il bombardamento non è ancora cominciato. Oggi gran movimento di truppe a Sedan.

CHARTRES 30. — Le nostre comunicazioni con Eprenon e Maintenou sono interrotte

DREUX 30. — L'Aeronauta latore dei dispacci arrivò a Dreux e giungerà dimani a Tours.

PIETROBURGO 30. — L'Imperatore ricevette Thiers.

STUTTGARD 30. — Il *Monitore* dice che le conferenze dei Ministri a Monaco avevano un carattere di trattative preliminari, non essendosi trattato d'altro fuorchè di fissare i punti di partenza per nuovi accordi. Il loro scopo era di stabilire la costituzione federale.

Credeasi che abbiano dato un risultato soddisfacente. Attendesi che il governo Prussiano esprima il suo parere per intavolare le trattative reali.

TOURS 30. — Un decreto odierno organizza in guardia nazionale gli uomini da 21 a 40 anni. L'organizzazione è affidata ai prefetti. Gli individui dai 25 ai 35 anni soggetti alla legge militare resteranno nella guardia nazionale mobilitata fino al giorno che il ministero della guerra richiameralli.

È data facoltà ai prefetti di prendere le armi della guardia nazionale sedentaria per darle alla guardia nazionale mobilitata. Essi avranno pure diritto di requisire le armi da caccia ed altre.

Un altro decreto pone i franchi tiratori a disposizione del ministro della guerra, obbligandoli al regime disciplinare della guardia nazionale mobile.

Il *Constitutionnel* assicura che le elezioni per la costituente faransi il 16 Ottobre.

A Lione la calma è ristabilita. Gli impiegati telegrafici sono esenti da ogni servizio militare.

### Chiusura della Borsa di Firenze

1 Ottobre

Rendita italiana . . . . .	56 85	56 75
Napoleoni d'oro . . . . .	20 94	
Londra . . . . .	26 22	
Prestito nazionale . . . . .	78 77	3/4
Obbl. Tabacchi . . . . .	460	
Azioni Tabacchi . . . . .	677	
Banca nazionale . . . . .	2345	
Azioni meridionali . . . . .	324	
Buoni meridionali . . . . .	415	
Obbligazioni Meridionali . . . . .	—	
Obbl. Eccles . . . . .	75 20	

*Quirino Iconi Direttore temporaneo*

### DIREZIONE SUPERIORE DEI TELEGRAFI

Quest'oggi è stato aperto al pubblico servizio l'Ufficio Telegrafico di Terracina, con orario di giorno limitato.

Li 1 ottobre 1870.

### AVVISO

La Cancelleria del Consolato della Confederazione germanica del Nord fu trasferita al pian terreno del Palazzo Altieri al Gesù con ingresso sulla Piazza di Venezia N. 14 A.

Il Console  
K. Crous

### AVVISO

Crous e Kleinkuecht hanno trasferito il loro Banco e Magazzino al pian terreno del Palazzo Altieri al Gesù con ingresso sulla Piazza di Venezia N. 14 A.

### CASA DI CAMBIO DI GIUSEPPE SAMBUCETTI

ERETTA IN ROMA DAL 1847

Piazza Colonna n. 204.

Nella suddetta Casa si eseguono procurando la massima correttezza o facilitazione tutte le operazioni di cambio di valute metalliche e Banco-note dello Stato ed estero, la compra o vendita della *Rendita Italiana* e di altri effetti.

Oltre le sudette operazioni, la Casa ne pratica da vario tempo altre in depositi e prestanze.

**DEPOSITI**

1. La Casa riceverà in deposito fruttifero tutti i giorni dalle 7 ant. alle 7 pom. somme non minori di Lire Cento in valori correnti, rilasciando un recapito esigibile sopra la detta Casa a VISTA nei casi di cui si dirà in appresso.

2. Gli interessi decorreranno dal giorno immediatamente successivo a quell'effettuato deposito, alla ragione del SETTE per cento ad anno sui depositi che si rilasceranno per un tempo non minore di mesi sei, e del SEI per cento ad anno sugli al-

tri per epoca più breve; i depositi però che venissero ritirati prima di giorni quindici dal versamento non godranno di alcun frutto.

3. Gli interessi verranno pagati puntualmente ai richiedenti il primo d'ogni mese alla ragione però del sei per cento ad anno, mentre l'altro uno per cento verrà sborsato alla fine d'ogni semestre se le somme rimangono depositate nella Casa per mesi sei a forma dell'Art. 2.

4. Nulla rimane innovato riguardo ai depositi effettuati fino al 30 Sett. 1870.

**PRESTANZE**

Le sud. Casa darà delle somme a prestanza

1. I prestiti verranno effettuati per lo spazio non minore dei quattro mesi con l'interesse da convenirsi.

2. Le sud. prestanze verranno fatte sopra garanzia di effetti pubblici negoziabili in Borsa, esclusa per massima quella sopra biglietti di Piazza, rilasciando il sovrvenuto una semplice OBBLIGAZIONE NON GIRABILE.

**OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE NELLA SPECOLA DEL COLLEGIO ROMANO ALL'ALTEZZA DI METRI 49, 50. SUL LIVELLO DEL MARE**  
 Confronto delle scale 28<sup>coll.</sup> = 757<sup>mm</sup>; 27<sup>coll.</sup> = 730<sup>mm</sup>, 89; 1<sup>in</sup> 2. <sup>mm</sup> 256; 1° R = 1.° 25 Cent.; 1.° C = 0.° 80 R.

DATA	ORE	Barometro in millimetri ridotto a 0 o al liv. del mare	Termometro centigrado	Umidità		Stato del cielo in decimi di cielo scoperto	Termometrografo dalla 0 ant. prec. alle 9 pom. cor.		Vento direzione velocità in miglia	OSSERVAZIONI DIVERSE
				relativa	assoluta		massimo	minimo		
29 Settembre	7 antimeridiano	768.3	10.7	63	6.00	10 Chiarissimo	+ 21.9 C.	+ 9.2 C.	N.	5
	3 pomeridiano	766.3	21.7	43	8.02	10 Chiarissimo	+ 17.8 R.	+ 7.3 R.	O.	10
	3 pomeridiano	761.7	13.3	65	8.46	10 Bellissimo			O.	2

**CORRISPONDENZA METEOROLOGICA TELEGRAFICA IN ROMA MEZZODI - ANNO XV.**

DATA	CITTA'	Barometro in millimetri ridotto a 0 o al liv. del mare	Termometro centigrado	Umidità		Stato del cielo in decimi di cielo scoperto	Termometrografo		Vento direzione e forza	METEORE AVVENUTE DAL MEZZODI FREQUENTE
				relativa	assoluta		massimo	minimo		
29 Settembre	Roma . . . . .	767.0	+ 20.8	36	6.13	19 Chiarissimo	+ 21.9 C.	+ 9.2 C.	NO.	1

**VENDITE GIUDIZIARIE**

Ad istanza del sig. Sabatino D'Apostoli negoziante domiciliato alla piazzetta dell'Aquila n. 15 rapp. dal Proc. Rotale sig. Achille Sironi; l'Eccmo Tribunale Civile di Roma Secondo Turno nell'udienza del giorno 15 dicembre 1869 ordinò la vendita giudiziale dei seguenti oggetti esecutati con verbale redatto dal sottoscritto Cursore il 15 novembre 1869 prodotto in atti li 19 detto mese.

Nel giorno 13 ottobre 1870 alle ore 10 antimeridiane in Piazza del Mercato in Monte Rotondo si procederà alla Vendita giudiziale dei seguenti oggetti da rilasciarsi a favore del maggiore offerente S. P. degli altri atti fatti e da farsi.

**Oggetti da subastarsi**

N. 29 botti e due Caratelli di legno parte cerchiato di ferro e parte di legno, n. 4. Tini cerchiato di legno, ed un Torchietto con vita di ferro il tutto a forma degli avvisi pubblicati a stampa.

*Ignazio Balducci curs. del Trib. civ. di Roma.*

Ad istanza della sig. Anna Venturoli assistita dal di lei marito e legittimo Ammin. sig. Luigi Evangelisti possidenti dom. in Piazza di Sciarra N. 61 rapp. dal sottoscritto Procuratore.

In forza di sentenza emanata dalla Congr. Civile A. C. Secondo Turno il giorno 24 febbraio 1835 venne ordinata la vendita dell'infrascritto fondo, ed in sequela della produzione effettuata il giorno 21 gennaio 1837 al fascio 612 dell'anno 1834 avanti il suddetto Tribunale, del capitolato o degli altri atti voluti dalla legge, nonché in seguito della perizia giudiziale dell'architetto sig. Angelo Mazzetti prodotta li 14 aprile 1835 al fascio 1492 dell'anno 1834 avanti il suddetto secondo Turno; ed in virtù di altra sentenza emanata dal Trib. Civile di Roma secondo Turno il giorno 14 giugno 1870 con la quale venne ordinato che si proceda a nuovi esperimenti di asta, ed in sequela della produzione effettuata il giorno 2 settembre 1870 al fa-

scio. 539 dell'anno 1870 avanti il sudd. trib. del capitolato addizionale e ripetizione della suddetta perizia Mezzetti, nonché del certificato ipotecario prodotto allo stesso fasc. li 13 giugno 1870.

Nel giorno dodici ottobre 1870 alle ore 11 antim. nell'ufficio della Depositoria Urbana situato entro il S. Monte di Pietà di Roma si procederà per mezzo del pubblico incanto alla vendita giudiziale del qui appresso descritto fondo con tutti e singoli i suoi annessi, connessi, ec.

Terzo piano della casa posta in Roma in via del Fontanone di Ponte Sisto n. 32 confin. con la casa della Ven. Archicof. S. Bartolomeo dei Bergamaschi, il Ponte Sisto, la strada salvi ecc., stimata dal suddetto perito signor Angelo Mezzetti sc. 1071 pari a lire 5756 62 1/2, sulla qual somma verrà aperto l'incanto; ed il prezzo di delibera dovrà pagarsi in moneta effettiva.

*Franesco Corbelli proc. Carlo Danesi curs. del Trib. civ. di Roma.*

**AVVISI DIVERSI**

Luigi del fu Giuseppe Martini di Milano primo Ricamatore e tessitore avvisa il Rispettabile Municipio per la fornitura di Bandiere tanto per la Guardia Nazionale che per la Società Operaie a prezzi limitati avendo fatto le bandiere per li 16 B. ttaglioni in Italia. Dirigersi in Roma dal suo rappresentante sig. Cesare Sangoni in via Baccina n. 6 4° p. presso l'Arco di Patiani.

**AVVISO**

Mobilio di nobile appartamento vendibile dal giorno 4 al 9 ottobre, dalle ore 10 ant. alle 2 pom. Prezzi fissi - Pagamento contestuale alla consegna - Via del Carmine, al Quirinale, N. 91.

Da vendersi un paio di Cavalli inglesi prima forza, manto bato, misura sette

palmi da tiro, dirigersi piazza di Monte Citorio n. 124 o 126 dal sig. Maciotti. Per vederli dopo le dieci della mattina.

**Linea di vapori francesi pel Brasile, e la Plata.**

Nel giorno 11 Ottobre veniente il vapore *Poitou* partirà da Genova per Rio-Janeiro, Montevideo, e Buenos Ayres, toccando Marsiglia, Gibilterra, e S. Vincenzo. I passeggeri devono trovarsi in Genova almeno due giorni prima per motore in regola i passaporti. Prezzo di terza classe fr. 320 in oro.

In Roma dirigersi all'agente in via S. Maria in Campo Marzo n. 5.

**Camera Primaria di Commercio di Roma**

**BORSA**

*Corso de' Cambi del di 30 Settembre 1870*

	Lettera	Donaro
Ancona . . . . .	99 75	99 25
Bologna . . . . .	99 75	99 25
Napoli . . . . .	99 75	99 25
Livorno . . . . .	99 75	99 25
Firenze . . . . .	99 75	99 25
Venezia . . . . .	99 75	99 25
Milano . . . . .	99 75	99 25
Genova . . . . .	99 75	99 25
Parigi . . . . .	105 -	104 50
Marsiglia . . . . .	105 -	104 50
Lione . . . . .	105 -	104 50
Augusta G. M. . . . .	- -	- -
Vienna nuova valuta . . . . .	- -	- -
Trieste nuova valuta . . . . .	- -	- -
Londra . . . . .	26 50	26 40

**Effetti pubblici Azioni Industriali**

Consolidato Romano al 5 per cento god. del 2.° sem. 1870 Lire 58 -  
 Certificati sul Tesoro Emissiono 1863 di lire 537 50 al 5 per cento rimborsabili alla pari

per estrazioni semestrali, godim. del 3.° trim. 1870 . . . . .	475 -
Banca Romana, cupone del 2.° sem. 1870, Azioni di L. 1075 . . . . .	1090 -
Società Romana delle Miniere di ferro interessi 5 per cento, dal 1.° Nov. 1869, e divid. dell'anno XX. Azioni di L. 537 50 . . . . .	- -
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gaz, Azioni di L. 500, divid. del 2.° sem. 1870 . . . . .	508 -
Società anonima dell'illuminazione a Gaz di Civitavecchia di L. 500 godim. del 2.° semestre 1870 . . . . .	500 -
Strade Ferrate Romane, Azioni liberate per fr. 500 interessi dal 1.° Ottobre 1868 a fr. 25 all'anno . . . . .	- -
Obbligazioni delle med. rimborsabili per fr. 500 interessi del 2.° sem. 1870 a fr. 15 all'anno liberate per fr. 252 50 . . . . .	- -
Società Pio-Ostense per le Saline e bonificazione dello Stagno di Ostia, Azioni di L. 430 godimento del 2.° sem. e dividendo 1870 . . . . .	110 -

**BESTIAME CONSUMATO IN ROMA**

*La corrente settimana*

Buoi o Vacche . . . . .	N.	508
Vitelle . . . . .	»	210
Bufole . . . . .	»	12
Vitelle Bufaline . . . . .	»	5

**BESTIAME CONDOTTO AL MERCATO**

*La corrente settimana*

Buoi e Vacche . . . . .	»	780
da orba . . . . .	»	341
da stramo . . . . .	»	489
Vitello . . . . .	»	102
Bufole . . . . .	»	-
Vitella Bufalina . . . . .	»	-

Dal Campo Roario il 1 Ottobre 1870.

**AVVISO**

Soltanto alla Gazzetta Ufficiale spetta di pubblicare gli annunci giudiziarij.

Il prezzo per ogni linea o spazio di linea è di cent. 25. Si ricevono anche gli annunci commerciali ed altre private comunicazioni al prezzo (per ogni linea come sopra) di cent. 30.